TORNATA DELL'8 GENNAIO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. Istanze dei deputati Castelli Luigi, Greco Antonio, e Pancaldo, per interpellanze da farsi — Avvertenze del présidente del Consiglio — Si stabilisce il tempo. = Votazione ed approvazione del disegno di legge per la tassa di registro, discussó nei passati giorni. 💳 Discussione del disegno di legge per la costruzione d'un carcere penitenziario presso Cagliari — Istanze del deputato Minghelli-Vaini, e risposta del ministro per l'interno — Approvazione dei due articoli. = Approvazione delle due proposte fatte dalla Giunta incaricata dell'accertamento del numero dei deputati impiegati. 💳 Discussione del disegno di legge per maggiori spese sul bilancio 1860, ed anni precedenti — Appunti ed istanze del deputato Pepoli Gioachino circa la promulgazione dei decreti di maggiori spese, e per la presentazione dei bilanci e dei documenti — Risposte del ministro per le finanze — I due articoli sono approvati. = Approvazione a squittinio segreto dei due schemi. = Relazione sulla questione personale del deputato Tofano. = Avvertenza del deputato Macchi per interpellanza sulle tasse universitarie, e dichiarazione del ministro per la pubblica istruzione. = Discussione del disegno di legge per la tassa del bollo -- Approvazione di sette articoli -- Istanze del deputato Susani circa i francobolli, e spiegazioni del relatore Minghetti, e del regio commissario - Emendamento del deputato Scarabelli all'articolo 9, oppugnato dal relatore e dal regio commissario, e rigettato — Non si ammette la sospensione dell'articolo 10 — Osservazioni dei deputati Capriolo, Michelini e Susani — La riserva è ammessa — Proposta del deputato Mellana sull'articolo 16 — È rigettato l'emendamento soppressivo del deputato Michelini, ed approvato quello del relatore — Aggiunta del relatore all'articolo 22 - Proposta di rinvio, e quindi emendamento del deputato Massarani al numero 12 dell'articolo 23, relativo alla tassa sulle società mutue - Parlano il regio commissario, il relatore, ed i deputati Mellana, Michelini, Finzi e Sanguinetti — Repliche — La proposta di emendamento è appoggiata.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

GIGLIUCCI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, che è approvato. Espone quindi il seguente sunto di petizioni:

7787. I rappresentanti i villaggi di Scaliti, di Arzona, di Pizzinni e di Mesiano, componenti il comune di Filandari nel distretto di Monteleone, provincia di Catanzaro, domandano che quei villaggi, staccati da Filandari, formino un comune separato con Arzona per capoluogo.

7758. L'avvocato Oliveri, per incarico di Mendolia Vincenzo, da Favara, in provincia di Girgenti, chiede di essere restituito in tempo utile per produrre i titoli comprovanti un credito di somma mutuata al Governo siciliano nel 1848, da inscriversi sul debito pubblico dello Stato

7759. Capo Giuseppe, di Santa Maria di Capua, cancelliere di quel circondario, destituito nel 1820 per motivi politiei, domanda di essere provveduto di pensione.

7760. Gullà Domenico, da Palermiti, provincia di Catanzaro, ricorre per ottenere un qualche compenso ai danni sofferti per cause politiche.

7761. Trecentocinquanta cittadini di Altamura, in provincia di Terra di Bari, dopo avere esposto le ragioni che a loro avviso danno diritto a quel comune di riavere la sua Corte d'appello, fanno instanza per ottenere un tribunale circondariale.

VACCA. Siccome il ministro della giustizia si sta occupando dell'organamento giudiziario, prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 7761, colla quale la città di

Altamura domanda una Corte d'appello oppure almeno un tribunale circondariale.

(È ammessa d'urgenza.)

INCIDENTI SOPRA INTERPELLANZE DA FARSI.

CASTRILI LUIGI. Prima delle ferie io aveva annunciato al signor ministro per l'agricoltura e pel commercio un'interpellanza a proposito di un decreto regio, col quale venne approvato un regolamento sulla pesca, fatto dal Consiglio provinciale di Como. Dietro adesione del signor ministro, la Camera aveva stabilito che si portasse quell'interpellanza all'ordine del giorno del lunedì successivo. Per cagione di malattia non ho potuto intervenire alla Camera quel giorno, nel quale per altro l'interpellanza non venne posta all'ordine del giorno.

In questi di non ho veduto il signor ministro d'agricoltura e commercio a comparire in quest'aula, e non ho potuto perciò domandare che fosse per questo fissata un'altra tornata. Prego oggi la Camera che voglia compiacersi di stabilire quale seduta meglio a lei piaccia per udire quest'interpellanza, e prego gli onorevoli ministri di avvertire il loro collega, onde intervenga.

PRESIDENTE. Il deputato Castelli ricorda alla Camera che era stato stabilito di porre all'ordine del giorno la sua interpellanza relativa ad un decreto regio, controfirmato dal